

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata
e domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestrale e trimestrale in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.

Il giornale si vende all'Edicola
in Piazza V. E. e dal libraio Giu-
seppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 13 giugno.

(NEMO) La setta temporalista pare, che deva
vincerla. Il libro del Curci verrà deferito alla
Congregazione dell'Indice. È il vero modo per
farlo leggero di più; giacchè questo è un an-
nunzio gratuito, al quale nessun giornale usa
sottrarsi; ma non c'era poi nemmeno bisogno di
tanto, giacchè quasi tutti i giornali ne hanno
riferito dei brani.

Il Curci medesimo afferma quello che tutti
sanno; cioè che i fogli liberali sono moltissimi
a confronto di quelli della setta temporalista e
più ben fatti e quindi letti da quasi tutti quelli
che sanno leggere; per cui la stampa temporalista,
resasi uggiosa colla sua sistematica nimi-
stria alla Nazione, a cui danni invoca quotidianamente,
con empietà pari alla ridicola sua im-
potenza, l'aiuto dei Popoli e di Dio, non è né
stimata, né letta, se non da quelli che sono ob-
bligati a farlo, e che quindi s'instupidiscono
sempre più con questo pasto, che loro pongono
i vecchi zelanti dell'aspettativa.

I buoni patrioti italiani non hanno di che
lagnarsi, che venga posto all'indice il libro del
Curci; i giornali ne saranno tanto più indotti
ad analizzarlo ed a darne degli estratti.

Ciò servirà a far conoscere, che certe verità
sono accettate oramai dalle persone più colte
del Clero, anche se dalla stampa clericale ven-
gono combattute, e se una parte di esso le tiene
dietro per paura che ha delle sue denunce.

Ha ragione il Curci, quando dice, che la mas-
sima parte degli Italiani è non soltanto religiosa
e cristiana, ma anche cattolica; ma la conse-
guenza ne è, che i settari del Temporale si
vengono sempre più restringendo di numero, di-
venendo esseri estranei alla società italiana, che
ha sposato la causa nazionale.

Tutti quelli, che passano per la scuola e per
l'esercito, entrambi obbligatori, crescono fuori
di quelle tristissime influenze; ed il tempo fa
il resto.

Si rallegrano i fogli della setta temporalista,
che per quanto meschina sia la loro vita, essi
pur vivono, mentre morirono l'uno dopo l'altro
i fogli, che vollero essere ad un tempo cristiani
e liberali; ma perchè questi, come la Pace, il
Conservatore morirono? Non già per l'anatema
da quelli scagliati contro di loro, bensì perchè essi
non seppero francamente dichiarare, che al Temporale
ci avevano rinunciato per sempre, e che
accettando, senza riserve gesuitiche, i fatti compiuti,
e con essi l'unità nazionale, avrebbero so-
stenuto i principi religiosi ed usato della libertà
per questo.

APPENDICE

LA PELLAGRA

Studii sull'influenza delle annate cattive e dell'umidità dell'aria, dell'esportazione dei polli e delle uova e dell'importazione delle sardelle, dei sardelloni e delle arringhe.

Quantunque il Governo nazionale coll'aiuto del
paese sia intento a salvare con tutti i mezzi
che stanno a sua disposizione, quella parte dei
nostri lavoratori poveri della terra bersagliati
dalla Pellagra, conviene, ciò nonostante, segui-
tare le ricerche nel campo scientifico, onde giungere a conclusioni che sempre più ci facciano conoscere questo male, come assale la sua vittima, come la miette; e la parte che possono avere
in questa calamità, le annate cattive e l'eccessiva
umidità dell'aria che guasta il granoturco a que-
sti poveri, depauperandolo nella sua potenza nu-
tritiva, come pure l'esportazione dall'Italia dei
polli, delle uova e la conseguente importazione
delle sardelle e pesci salati. Ma queste ricerche
che io addito non segnano che una delle vie per
le quali raggiungere lo scopo.

Io ho ideato un prospetto, che mi sembra di
qualche interesse per gli studiosi, i quali, po-
trebbero da esso trarre quelle conclusioni e note
che loro possono offrire i dati in esso raccolti
servendosi all'uopo della mia statistica pubblicata
nel n. 237 del Giornale di Udine anno 1880,
nel Giornale della R. Accademia di Medicina
in Torino e nel Bollettino di Psichiatria e An-
thropologia criminale. In questi ultimi due è ag-
giunta anche la macinazione del secondo pa-
mento. Dissi che mi sembra di una qualche uti-
lità, perchè mi pare la via più sicura per giun-
gere a conoscere l'intensità della Pellagra quella,
di basarsi sulla mortalità che è caso per caso
constatata dai medici, e sulle spese che sostiene
la Provincia, piuttosto che cercando il numero

Credo, che accadrà altrettanto allo Spettatore
lombardo, che non ha ora il coraggio di accettare
le idee del Curci, e mantiene sul suo libro
un inesplorabile silenzio.

Senza accettare tutte le idee del Curci, si
deve dire a di lui lode, che ha saputo almeno
parlare franco e senza gli arzigogoli di coloro,
che vogliono essere, e non essere.

Intanto l'Italia non sente alcun bisogno di
venire riconosciuta da costoro. Essa non li cura,
perchè non li stima pericolosi, perchè sa, che
nessuna altra Nazione vorrebbe fare una crociata
contro di lei, per disfare la sua unità nazionale
restaurando il Temporale, che nessuna Nazione
venne mai disfatta, dacchè giunse a comporre
la sua unità, che sarebbe difendersi contro chiunque prendesse un tale pretesto per
attaccarla, e che gli alleati interni de' suoi nemici
stranieri sarebbero i primi a subire la pena
della loro colpa.

Che vadano, o no alle urne essi ed i loro se-
guaci, poco importa. L'Italia non cesserà per
questo di essere quello che è.

Se poi anche le altre Nazioni manderanno in
Italia i loro oboli ed i loro pellegrini, questo
sarà utile all'Italia ed al suo Governo.

Il danaro, secondo Vespasiano, è sempre da-
naro; e non sa di cattivo odore, perchè venga
pescato nelle fogne.

Dedichi l'Italia i milioni da lei assegnati al
Vaticano a risanare la Campagna di Roma e
farà molto bene.

Se Roma conta già centomila abitanti di più,
anche la sua Campagna cesserà di essere sottoposta.

A proposito di Roma, il *Diritto* portava ieri un
altro articolo assai forte e ragionato contro
l'idea di fare una esposizione internazionale a
Roma nel 1885-1886, idea sorta per iniziativa pri-
vata. Intanto per alcuni anni l'esposizione na-
zionale di Milano avrà bastato a suscitare la
gara della produzione interna; ed è di questa
che noi dobbiamo occuparci. Si continui pure
a fare delle esposizioni provinciali e regionali,
per l'industria e per tutti i prodotti dell'agri-
coltura, generali e speciali per ognuno di essi,
si raccolgano anche le cose antiche nelle singole
provincie, si discuta assieme nei Congressi ogni
progresso economico, si pensi a bonificare ed a
colonizzare all'interno, si irrighi, si pianti, si
studii, di accrescere tutti i nostri prodotti meridionali
per la esportazione, si approfitti di tutte
le forze della natura per creare nuove industrie.

Così nel 1900 non si parlerà più né di tem-
poralisti, né di repubblicani alla francese. Si
proseguirà colla scuola e coll'istruzione popolare
e colla ginnastica del lavoro al rinnovamento
nazionale; e si diverrà anche abbastanza forti
da competere colle Nazioni più potenti.

dei pellagrosi in generale, che è impossibile pre-
cisare almeno per ora.

Mi sembra che si potrebbe seguire tanto in
senso continuativo come anche in senso retro-
spettivo nelle ricerche da me intraprese, e tanto
sulla basi di queste, quanto ampliandone le ru-
briche.

Per non parlare troppo toccherò di due fatti
soltanto:

che nel 1874 morirono pellagrosi 73

> 1877 > 76

mentre in quelli intermedii

1875 ne morirono soli 37

1876 > 44

Che la mortalità crebbe sempre in proporzione
dal 1870 fino al 1874, come crebbe posteriormente
al surrincarato 1877 fino a tutto l'anno 1880.

Non saprei come spiegare la cagione della di-
minuzione della mortalità nel 1875 e 1876 che
colle ragioni seguenti: Dal prospetto emerge che
il 1870 e 1871 furono due buone annate e le
condizioni dell'umidità dell'aria delle annate stesse
furono inferiori alla media che risulta dal pro-
spetto, che l'esportazione dei polli e delle uova
si faceva ancora su piccola scala e l'importazione
delle sardelle, e dei pesci salati non era tanto mar-
cata, e da ciò si arguisce, che crebbe l'alimento
sano e ben conservato, e per esso diminuì la
pellagra, e la mortalità per pellagra. Presumerei
ancora, in base ai dati preaccennati, che, mentre
la pellagra si sviluppa per deficienza di alimenti
e per cibo guasto, il colpito verrebbe a morire
circa 5 anni dopo.

L'annata 1875 fu buona per raccolti e dai
calcoli fatti parrebbe, a prima vista, che 5 anni
dopo e precisamente nel 1880 i morti per pel-
lagra avrebbero dovuto essere in diminuzione;
invece si riscontrò l'inverso. Ricercandone le
cagioni, il prospetto colle sue risultanze ci
mostra che la buon'annata 1875 fu contrariata,
sia dalle precedenti tre, di cui una era mediocre
e cattive le altre due, e quella del 1872 fu per

Nel 1900 avremo forse 15,000 chilometri e
più di ferrovie e tramways a vapore. Ciò servirà
all'unificazione economica e commerciale all'interno
e si acquisterà anche quella virtù espansiva,
che altri indarno cercherà di contendere
colla spada. Colla educazione fatta discendere
fino agli ultimi gradi sociali e col collegamento
degli interessi di tutte le parti del territorio
della patria si è creato anche la maggiore forza
di difesa per la sua unità.

Alla Camera oggi il Negri, che tanto si adopera
per la istruzione popolare a Milano ricaccia
in gola al Zanardelli la imputazione di non
amare la istruzione, perchè non crede la secon-
da classe obbligatoria sufficiente criterio di ca-
pacità elettorale politica ed altrettanto felice fu
il Budini sullo stesso soggetto; e d'altra parte il
Minghetti, mostrando, ch'egli ha voluto e favorito
la riforma, presentò un ordine del giorno per
indurre il Governo ad elevare l'istruzione ele-
mentare obbligatoria, che davvero in Italia è
cosa ridicola a confronto della Prussia e dell'
Austria.

Stassera il Depretis convocò le Sinistre ad
approvare la seconda elementare. Fra i 140 de-
putati circa che vi si trovavano, mancavano il
Crispi, il Nicotera, il Coppino, il Correnti, il La-
cava, il Morana e quasi tutti dei centri. Non vi
si parlò di scrutinio di lista, che pare abbando-
nato, senza che si abbia il coraggio di dirlo;
ma il Ministero fa quistione di gabinetto della
scuola obbligatoria. Quelli che rimasero a votare
con lui erano poco più d'un centinaio.

Alcuni accusano di contraddizione i moderati
e con essi il Correnti della Commissione, che si
tengono piuttosto alla quarta che alla seconda
elementare, producendo così una diversità tra
gli artigiani e gli agricoltori; ma la quarta è
appunto quello che proponeva Zanardelli nella
sua relazione ed i moderati a favore del contado,
intendevano di supplire coll'abbassare a 10 lire
il censo.

Non è il caso qui del resto di distinguere i
partiti; poichè abbiamo udito parlare a favore
del suffragio universale uomini di Destra, dei
Centri e delle diverse Sinistre.

Il *Diritto* porta una nuova interpretazione
del discorso dell'on. Billia alla Associazione
progressista di Udine, da porsi accanto alle di-
verse date dai vari giornali, per bocca di taloni
che erano presenti. Un'altra se ne lesse nel *Diritto*
medesimo di persona altolocata ad Udine
ed a Roma, che già apparteneva alla Destra e
non si dovrà quindi meravigliare se il Billia ha
fatto la sua evoluzione verso il Sella. Se ne les-
sero parecchie tutte diverse nell'organo della
progressista, che da parte sua suda a combinare
tutto e tutti senza punto riuscire, dopo avere

giunta straordinariamente umida; sia dall'ecces-
siva umidità specialmente dall'ottobre 1875 al
marzo successivo, la quale umidità distrugge la
bontà dell'annata per contadino povero se la
parte nutritiva del mietta venga avariata. Noi
sappiamo che un anno produttivo per questa fra-
zione di gente infelice, consiste solo nel racco-
gliere un po' di granoturco di più e nel com-
perare la parte mancante più a buon prezzo.
Infine influi anche la sostituzione delle sardelle
alle uova che si faceva già larga strada.

Qui sorge spontanea l'idea di essiccare il grano
nelle annate umide, studiando qualche essiccatore
che possa insieme servire di forno economico co-
mune e servendosi nel caso di urgenti necessità
avvenire, in tempo di pace, se fosse possibile,
dei forni aerotermi dell'esercito.

Io ho tentato con ciò di additare la via, al
presente studio; però sempre più convinto che
per combattere la pellagra occorra non solo
il granoturco sano, sufficiente, ben conservato e
ben cotto, ma anche un condimento più ricco
di azoto e fosfati e più variato.

Ho voluto dare nel Prospetto la statistica
sulla esportazione dei polli e delle uova e sulla
importazione dei pesci preparati per provare una
volta di più col fatto quanto scrissi altre volte:
che ciò non vi è animale meno costoso del co-
niglio o del porcino d'India che possa conve-
nientemente sostituire la sostanza albuminoide
esportata sotto forma di uova.

E' poi a tutti noto, che con un sardellone
fanno companatico della polenta e più di que-
sti poveri e per giunta cercano sulle piazze di
comperare ciò che vi ha di più avariato e di scarto.

Fu per questo che io, in altra occasione, scrissi
che quando si fa esportazione di comestibili su
larga scala, converrebbe istituire commissioni
che ne studiassero le conseguenze per sostenerla
o per arrestarla.

Parlando dei polli, sarebbe necessario sostenerne
sempre questo commercio perchè con un tale ri-

dato il discorso dell'on. Billia, che avrebbe do-
vuto essere l'interprete di sé medesimo, come
lo fu il Sella colla sua lettera, altre ancora, di-
verse sempre, se ne lessero nell'*Alzatutto*, nel
Tempo di Venezia e perfino nell'*organino suc-
cursale* di Pordenone.

E poi si laggi l'avv. Caporiacco che si vuole
mantenere l'equivoco. Ma chi è o signori, che
mantiene l'equivoco? Siete voi altri, che nelle
parole dell'on. Billia, commentata da suoi atti,
dalle sue parole del passato più volte espresse,
ed ora da lui espressamente ricordate, dalla sua
speranza che l'accostamento non riuscito ora,
riesca in appresso ed il tentativo dia i suoi
frutti; siete voi altri che vi leggete tutti qual-
cosa di diverso.

Se c'è equivoco, esso viene da voi, che ora
ci dite anche, che il discorso pubblicato dal vo-
stro giornale non è genuino, come altri disse
che non era completo. L'equivoco è nelle vostre
menti e nell'idea vostra di formare una con-
sorteria provinciale, senza sapere prima
in quali idee di governo eravate uniti!

Il Sella almeno ha detto nella sua lettera,
alla quale vennero successivamente tante espli-
cate adesioni da tutte le parti, quello in cui si
erano messi d'accordo, e che non lo si fu solo
in un punto, nello scrutinio di lista, per cui
mancò quel pieno accordo in cui spera l'on. de-
putato Billia almeno per l'avvenire. Non si
trattava né di passaggi degli uni a Sinistra, né
di altri a Destra, ma di comporre un Ministero
su di un programma, nel quale convenivano
uomini della vecchia Destra, della vecchia Sini-
stra e dei nuovi Centri. Tanto è vero, che tre
portafogli rimanevano ad uomini di Destra e gli
altri erano divisi tra i Centri e la Sintista.
Avete udito il Morana stesso difendere e molto
bene, contro lo Zanardelli e la sua Chiesa il di-
ritto di voto per i paganti 10 lire, di che l'im-
petuoso tribuno gli aveva mosso querela.

O signori, se non volete equivoci, studiate di
mettervi prima di tutto d'accordo tra voi, e
sulle cose prima che sulle persone. Altrimenti
le piccole consorterie locali dall'equivoco casche-
ranno nel ridicolo, ciò che non può piacere ai
vostri medesimi avversari, non personali, ma
politici, perchè la dignità è un patrimonio co-
mune fuori anche dei partiti.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 13 giugno.

(Seduta antimerid.) Proseguì la discussione
sul disegno di legge per la derivazione delle
acque pubbliche e modificazioni all'art. 170 della

d'accordo col ministero ritira dall'art. 1 le parole: «o posso trentenario che è ivi messo come un titolo a derivare le acque pubbliche o stabilirvi sopra gli opifici».

Incagnoli ripete che la legge presente non risponde al fine che si propone e posa su un criterio errato, ritenendo come acque pubbliche pressoché tutte, mentre dovrebbero essere tali soltanto le navigabili e le altre serventi ai trasporti. Propone sia modificato l'art. 1 in questo senso.

Baccarini risponde che Incagnoli parla della legge come se questa fosse organica, mentre non è che di procedura e di complemento a quella del 65; perciò non accetta l'emendamento Incagnoli.

Visocchi dice ch'è spiacevole si modifichi le procedure di una legislazione, che ha bisogno di essere dapprima modificata essa stessa. Peraltro, poichè questa legge è presentata, o si deve approvarla qual'è o ritirarla. Aggiunge poi non convenire, nella soppressione dei possesso trentenario, perché parrebbe si volesse far pagare un canone a chi gode del possesso.

Favale dimostra come e perchè questa legge sia utilissima e desiderata e costituisca un sensibile progresso. Prega quindi sia approvata senza ritardo.

Il relatore risponde a Visocchi che proponsi qui di sopprimere il possesso come superfluo in questo articolo essendo già compreso nell'ultimo.

Incagnoli prende atto della dichiarazione del Ministro, questa legge essere solo di procedura.

Magliani osserva che il possesso trentenario è ben un titolo che legittima il diritto di fruire dalle acque pubbliche: non deve peraltro, né può servire ad esonerare dal canone.

Zucconi propone si sopprimano anche le parole: «se non ne abbia un titolo legittimo».

Il relatore in nome della commissione propone di ripristinare gli articoli ministeriali, nella quale proposta vengono Mantellini, Basteri e Bortolucci.

Zucconi ritira l'emendamento e approvansi l'articolo 1 del progetto ministeriale.

Discutendosi l'articolo 2, Lugli dichiara si ripristini la dizione del progetto ministeriale, salvo una prima aggiunta della Commissione che vuole che le concessioni a perpetuità di grandi derivazioni sieno fatte solo per legge.

Il ministro Baccarini risponde che la sostanza è la stessa e non mette il conto perder tempo a discutere delle dizioni.

Favale proponendo un emendamento al primo capoverso aggiunto dalla Commissione, nasce discussione se debba adottarsi la disposizione che tutte le derivazioni a perpetuità non possano essere concesse che per legge o se questa condizione debba essere ristretta alle grandi derivazioni e se questa grandezza abbia ad essere determinata.

Parlano con varie opinioni su ciò: Incagnoli, Lugli, Baccarini, Magliani ed il relatore.

Cancellieri propone la sospensione, ma non è approvata.

Approvansi invece il primo comma così modificato: Le concessioni a perpetuità delle derivazioni d'acqua non potranno farsi che per legge; e il secondo che: Nei laghi, nei tronchi fluviali di confine e nei corsi d'acqua navigabili e in quelli di cui le arginature e sponde sono fra le opere idrauliche di seconda categoria, le concessioni sono fatte per decreto reale.

Magliani presenta le leggi per l'approvazione dei contratti di vendita di beni demaniali a trattativa privata, e di permuta di beni demaniali.

ITALIA

Roma. Il Ministero è deciso a non dichiararsi relativamente alla questione dello scrutinio di lista se non quando siano state esaurite quelle della capacità e del censio. (Corr. della Sera)

— La Commissione per i trattati di commercio nominò a suo presidente l'on. Monzani. Essa deliberò di rivolgere varie domande al Governo e di esaminare l'indirizzo della politica commerciale.

LEADER

Francia. Da Parigi scrivono correre voce che a Tolone sieno arrivati alcuni viaggiatori italiani con lo scopo di visitare l'arsenale. «Questi viaggiatori non sarebbero altro che addetti militari, il cui arrivo sarebbe già stato notificato al ministro dell'interno.» È una delle notizie frottole che si mettono in giro per tener vivo l'allarme e la diffidenza dei Francesi contro l'Italia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 13 giugno 1881.

2229. A membro della Commissione ordinatrice per l'esposizione bovina che si terrà in Udine nel prossimo mese di agosto, venne nominato il Deputato provinciale sig. co. Trento Antonio.

2223. Le Comuni del Distretto di Portogruaro, ammesse ad usufruire dei provvedimenti adottati da questa Provincia per miglioramento della razza cavallina, pagaroni il quoto di spesa che venne ad esse attribuito nel 1880 in lire 338,50, e questa somma venne tosto versata nella Cassa provinciale.

2136. A favore del Civico Spedale di Palma venne disposto il pagamento di lire 1562,40 in causa rimborso di spese per cura di maniache accolte nel mese di maggio p. p.

2136. Come sopra lire 2302,30 per maniache accolte in cura nell'Ospitale succursale di Sotterosella.

2175. A favore del Civico Spedale di Udine venne disposto il pagamento di lire 12,139,96 in causa III delle sei rate di sussidio accordato dalla Provincia per mantenimento degli esposti.

1808. Con deliberazione 12 aprile p. p. il Consiglio provinciale statuì di chiedere al Governo del Re l'esclusione dalla classe delle provinciali del tronco di strada che da Villa Santina mette al Rio Gens già formante parte della strada che da Piani di Portis doveva raggiungere lo Stato Austro-Ungarico per Monte Croce.

Contro la detta deliberazione interposero ricorso i Comuni di Ravasletto, Rigolato, Comeglians ed Ovaro.

La Deputazione provinciale non riscontrò nei prodotti ricorsi verun argomento che valga a distruggere le ragioni per le quali il Consiglio provinciale si determinò ad adottare la suaccennata deliberazione, e perciò, col conforme parere dell'ufficio tecnico provinciale, trasmise i ricorsi, con tutti gli atti relativi, alla R. Prefettura proponendone il licenziamento perché destituiti d'ogni appoggio.

2263. Venne approvato il progetto 10 corr. compilato dall'ufficio tecnico provinciale per il restauro dei ponti sul Corno, sul Tagliamento, e sul Meduna lungo la strada provinciale detta la Maestra d'Italia, e vennero autorizzate le regolari pratiche d'asta per l'appalto dei lavori sul complessivo dato peritale di lire 4675,71. Quanto prima verrà pubblicato il relativo avviso.

2135, 2136. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di due maniaci.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 77 affari, dei quali n. 19 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 25 di tutela dei Comuni; n. 6 interessanti le Opere Pie; n. 1 di contenzioso amministrativo; e vennero approvate n. 26 liste elettorali; in complesso affari trattati n. 86.

Il Deputato Provinciale

L. DE PUPPI

Il Segr. Capo, Merlo

N. 3362

Municipio di Udine

Avviso.

Affinchè i cittadini possano esercitare un utile controllo, si notifica che, per deliberazione della Giunta Municipale, l'inaffiamento delle strade

interne ed esterne alla Città di Udine durante la stagione estiva dell'anno corrente avrà luogo come segue:

Dalla porta Aquileja per la strada della Stazione ferroviaria fino a porta Cussignacco, compreso il Viale di passeggi.

Via Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele e Via della Posta fino al ponte Aquileja.

Via Aquileja dal ponte sulla roggia fino alla Porta Urbana.

Dal portone di Grizzano per la piazza Garibaldi fino alla porta Cussignacco.

Dalla porta Poscolle per le Vie Poscolle e Cavour, piazza Vittorio Emanuele e Via Daniele Manin fino al portone ex S. Bartolomeo.

Dal portone di Grizzano per la piazza dei Grani, Via Paolo Cianciani, piazza S. Giacomo, Via Pelliccerie, Via Rialto, Via Del Monte, Via Mercerie, Via Niccolò Lionello e Via Paolo Sarpi fino all'incontro di Mercatovecchio.

Sulle strade comprese in questi tronchi l'inaffiamento dovrà essere mantenuto continuo in modo che non si verifichi l'inconveniente del sollevamento della polvere al corso dei ruotabili dalle ore sette del mattino fino al tramonto del sole.

Invece sui quattro tronchi seguenti l'inaffiamento verrà praticato due volte al giorno, cioè dalle ore sei alle nove antimeridiane e dalle cinque pomeridiane fino al tramonto, per modo che in ogni inaffiamento tutta la superficie stradale venga bagnata. Tali strade sono:

Dalla porta Poscolle fino a tutte le case Jacuzzi e d'Este compreso il piazzale esterno alla detta porta.

Dalla porta Gemona fino all'ingresso della Scuola di Paderno (ex fabbrica Zollanelli) sopra Chiavris.

Dalla porta Gemona per Via Gemona, piazza S. Cristoforo e Via Bartolini fino all'incontro di Mercatovecchio.

Piazze del Patriarcato e Via dei Gorghi dal portone di Via Daniele Manin fino al ponte della Via Savorgnana.

La diretta sorveglianza del servizio d'inaffiamento stradale è affidata ai Capi Quartieri ed ai Vigili Urbani, ai quali sono inoltre invitati a rivolgersi quei Cittadini che avessero da fare qualche reclamo in ordine al servizio medesimo.

Dal Municipio di Udine, li 6 giugno 1881.

Il Sindaco, PECILE

Personale giudiziario. Il Bollettino del ministero di grazia e giustizia reca:

Roffoni Giovanni, pretore del mandamento di Ampezzo, è tramutato al mandamento di S. Vito del Tagliamento.

Di Spilimbergo Antonio, vicecancelliere del Tribunale civile e correttore di Pordenone, è nominato vicecancelliere nella sezione di Corte di appello in Macerata collo stipendio di lire 1800.

Nota. Con decreto del 6 giugno 1881 è concessa al notaio Cepparo Giacomo una proroga a tutto il 1 luglio 1881 per assumere il suo ufficio nel Comune di Barcis.

Con decreto 12 giugno 1881, Lombardini Giuseppe, candidato notaio, è nominato notaio colla residenza nel Comune di Azzano Decimo.

Il nostro egregio concittadino prof. G. Marinelli, dell'Università di Padova, è stato eletto a socio della R. Accademia di scienze, lettere ed arti di quella città.

I debiti dei Comuni. Da una elaborata statistica pubblicata dal ministero di agricoltura risulta che il debito dei Comuni della Provincia di Udine al 31 dicembre 1878 ammontava a lire 2,572,734.

Consolidato 5 O. Ci consta che questa Succursale della Banca Nazionale è stata autorizzata a distribuire le Cartelle nuove Consolidato 5 O corrispondenti alle vecchie descritte nelle domande di cambio presentate alla stessa a tutto il 31 maggio ultimo.

Corte d'Assise. Ieri si riapre la Corte di Assise. La causa che fu trattata riguardava la falsità di una cambiale per lire 90. Era accusato Candotti Luigi, d'anni 33, tessitore, di Camino di

Codroipo, di avere rilasciato ed accettato a favore di certo Gambon Luigi di Moruzzo in pagamento di una armenta da questi vendutagli, la cambiale, firmandosi col falso nome e cognome di Fanti Federico.

Da 8 mesi il Candotti si trovava nel paese di Moruzzo a lavorare presso il tessitore Baschiera Giov. Batt., ove si fece conoscere nel paese per Fanti Federico. Avvenne che nel novembre 1880 segui un contratto tra il Gambon e il Candotti per l'acquisto d'una giovanca per prezzo di lire 90, rilasciando il Candotti ed accettando una cambiale per detto importo colla scadenza al 10 dicembre detto anno, firmandosi col falso nome di Fanti Federico. Aveva promesso al venditore Gambon di fargli avere due vitelli e nel frattempo procurò riuscire alla vendita della giovanca, ma non avendo conseguito il suo scopo la diede a socia, ad altra persona. Accortosi il Gambon di essere stato raggirato, ricorse al Sindaco e col di lui intervento poté recuperare la giovanca prima della scadenza della cambiale, depositando questa nel Comune, ove fu rilevato che la Cambiale portava la falsa firma di Fanti Federico.

Il Candotti si rese confessò del fatto che gli venne addebitato. Fu condannato più volte per truffe e furti ed è tuttora sotto processo per appropriazioni indebitate.

Il signor Sostituto Procuratore generale Trache si giurò un verdetto di colpevolezza dell'accusato Candotti, ed i giurati lo ritenero colpevole, accordandogli le attenuanti.

Senonchè la Corte esaminando il tenore del recapito firmato dal Candotti col falso e supposto nome e cognome di Federico Fanti, non ritenne costituire reato il fatto attribuito al Candotti, come aveva sostenuto il difensore avv. don Cesare Augusto sia avanti ai Giurati che alla Corte, e conseguentemente fu dalla Corte stessa dichiarato non farsi luogo a procedimento.

Privative Industriali. Il direttore del R. Museo industriale di Torino, che forma la sezione del ministero del commercio per le private industriali, ha trasmesso ai prefetti, ai procuratori del Re e ai presidenti delle Camere di commercio un elenco dei concessionari di private industriali, il cui attestato cessò di essere valido per non essersi eseguito il pagamento della tassa annuale a tutto dicembre 1880.

La Direzione della Società Alpina friulana invita i soci alla salita del M. Pisimunis (m. 1885,38), che avrà luogo domenica 19 corr., partendo da Udine nel pomeriggio di sabato per Moggio, ove i soci poteranno.

Dal solerte dott. G. B. Romano. Veterinario provinciale, abbiamo ricevuto un opuscolo in cui l'egregio autore tratta del *frumento quale foraggio*. È uno studio dal quale gli agricoltori possono trarre cognizioni utilissime alla loro industria. Lo scritto è estratto dall'*Italia agricola*, uno dei vari giornali speciali ai quali il dott. Romano manda sovente i risultati degli indefesi, apprezzatissimi suoi studi.

Pegli studenti distinti. Una circolare dell'on. Baccelli stabilisce che gli studenti, i quali ottengono le licenze di onore, sono esonerati dalle tasse scolastiche.

I libri di testo. L'on. Baccelli nominerà due commissioni, una per le scuole elementari, l'altra per le secondearie, allo scopo di esaminare i libri che sono in vigore, ed escludere tutti quelli che non fossero più adatti.

I mediatori di bozzoli hanno diretto oggi al Municipio una istanza onde ottenere che il loro distintivo (una placca in ottone col numero e le parole: *mediatore - con licenza*) sia mutato, riducendone le proporzioni e aggiungendovi lo stemma municipale. Al Municipio devono ancora trovarsi le placche in *paçond*, piccole e collo stemma della Città, che si consegnavano in passato ai mediatori e che presentano appunto i requisiti desiderati da questi. In ogni modo, se qualche spesa fosse necessaria, sentiamo che i mediatori sarebbero disposti a sostenerla, pur di vedere accolta la loro domanda.

Prospetto Statistico Sinottico.

ANNATE 2) secondo che per raccolto erano	Morti nel Comune di Udine per pellagra NEI MESI DI												(3) Media Umidità	(1) Totale Morti	nell'anno	Nella Provincia Importaz. ¹⁾
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	----------------------	---------------------	-----------	--

Istituto Filodrammatico Udinese. Il 1º trattamento ordinario di quest'anno avrà luogo al Teatro Nazionale la sera di sabato 18 giugno corr. alle ore 8 1/2 precise, col programma che segue:

Le paste dei sorci, farsa in un atto di Felicita Morandi. (Saggio di allievi della Sezione infantile).

Altro è il parlar di morte, altro il morire, proverbio in un atto, in versi martelliani, di Ernesto De Bassa. (Nuovissima).

Giocchi di prestidigitazione, eseguiti dal dilettante sig. Felice D'Augier.

Sant'Antonio mediatore al matrimonio, commedia in un atto, di Leopoldo Marenco.

Teatro Minerva. Questa sera mercoledì, 15, alle ore 9, prima rappresentazione della celebre Compagnia Americana mimo-elasticodanzante *The Phoites*, la quale, ovunque si produsse, destò la generale ammirazione per la meravigliosa elasticità e destrezza con cui vengono eseguiti gli esercizi dagli artisti che la compongono.

Divisione dello spettacolo:

Parte prima. Danza grottesca dei fratelli Phoites.

Parte seconda. Scene umoristiche.

Parte terza. Les cascades du diable. Spettacolo Pantomima umoristica, unica nel suo genere ed eseguita dall'intera compagnia.

La festa della Fata Morgana ossia uno scheletro danzante.

NB. Tutte le macchine sono del teatro Drury di Londra.

Prezzi: Biglietti d'ingresso alla platea e loggia cent. 80, per i signori sotto ufficiali e piccoli ragazzi cent. 40, al loggione cent. 40, un palco lire 4, poltroncina a braccioli in platea lire 1, sedia riservata in platea od in loggia superiore cent. 40.

Il signor Celestino Ceria, conduttore della Birreria - Ristoratore al Friuli, prega tutti quelli che onorano e vorranno onorare di loro frequenza il suo esercizio, che nel caso avessero delle lagnanze, sia per il servizio che per i cibi ed i vini, a fare ad esso stesso i loro reclami, essendo suo fermo proposito di soddisfare per quanto sia possibile a tutte le esigenze del pubblico, in guisa che ognuno possa rimanere appagato e del locale e del trattamento.

Non si trattava di borseggio. Giorni fa abbiamo annunciato che la giovane A. B. era stata arrestata per furto. Il furto o piuttosto il borseggio dicevasi fosse stato consumato nella Cattedrale in danno della signora M. T.

Oggi l'Autorità giudiziaria si è pronunciata, e l'esito fu favorevole, dacchè sono state accettate le conclusioni della difesa.

Il giudizio era iniziato anche contro la madre G. C., perchè si accusava di aver tentata la vendita della cosa che sapeva rubata.

Sentita la danneggiata ed i testimoni, il pubblico che era accorso numeroso al dibattimento ha cominciato a persuadersi che in città si era di molto esagerata l'importanza della cosa.

L'egregio difensore avvocato Giacomo Baschiera ebbe la soddisfazione di vedere accolta pienamente la sua domanda, e cioè che il borseggio non si era consumato, ma che trattavasi soltanto di oggetto smarrito, stato rinvenuto dalla A. B., la quale doveva denunciarlo al Sindaco in tempo utile.

A Chiusaforte, il 19 corr. inaugurandosi la stagione estiva, sotto il nuovo padiglione dell'Albergo alla Stazione verrà dalla Banda di Venzone eseguito un grande concerto, a cui farà seguito una festa da ballo.

Incendio. Il 9 and. in Cordovado si manifestò il fuoco nel fienile di certo B. G. ed in

Riguardo all'allevamento del coniglio vi sono delle difficoltà, è vero, perchè non è aperto il commercio delle pelli, ma eppur ogni bambino, ogni signorina e signora e molti uomini di ogni condizione portano come ornamento la pelle di coniglio; ma ben'inteso queste pelli *bisogna che ci vengano dalla Francia*. Ogni cosa è difficile in principio, ma con 50.000 lire di premio il Ministero non stenterebbe a trovar chi si assumesse di aprire uno Stabilimento di concia e lavorazione delle pelli. Questo stabilimento saprebbe certamente mediante il suo viaggiatore, liberarsi dalle pellicce straniere offrendo le nazionali ai lavoratori di mode ecc., che le adoperano, ed aprire un mercato di pelli nelle città. Per tal guisa con un po' di patriottismo, sarebbe tolta la lacuna giustamente lamentata dagli allevatori e dallo stesso prof. Caruso che cioè manca un mercato delle pelli, con cui indennizzarsi di una gran parte delle spese di allevamento. E ripetiamo ancor una volta che se il povero lavoratore della terra allevasse i polli non li mangerebbe, perchè sono ricercati sui mercati, e perchè i suoi bisogni lo costringono a cercare piuttosto danaro che salute. E queste 50,000 lire, fossero anche 100.000 lire che spendesse il Governo ad incoraggiare una nuova industria gli apporterebbero in seguito un interesse si morale che materiale ad usura; e così se l'allevamento del coniglio si fa oggi un po' tentennante, domani fiorirebbe.

Ora io spero che non riuscirà discaro ai miei Comprovinciali se io presenti loro raccolto in un opuscolo che non superi, compreso un perfezionato trattatello sull'allevamento del coniglio, la conciatura delle pelli ecc., a costo di 1 lira, riveduto, corretto e coordinato, quanto ho scritto dal 1878 in poi sulla Pellegra. Dedicherò tale opuscolo a Parroci, ai Maestri ed ai Medici

poco d'ora, ad onta del pronto soccorso, arreccio un danno di lire 4000, per fieno, biada e attrezzi distrutti, nonché guasti al tetto ed ai muri del fabbricato.

Un caso di carbonchio si verificò la settimana scorsa a Pozzozzo.

FATTI VARI

Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 14 e il 16 corr. Sarà accompagnata da procelle e da forti venti dal nord-est volgentisi al nord-ovest e forse anche da piogge e da abbassamenti di temperatura. Così una comunicazione dell'ufficio meteorologico del *New-York Herald* di Nuova-York, in data 13 giugno.

CORRIERE DEL MATTINO

I dispacci da Parigi dicono che la decisione delle Sinistre di respingere la proposta Bardoux tendente a sciogliere la Camera prima dell'epoca stabilita, e prima della votazione dei bilanci, si interpreta generalmente come una nuova sconfitta di Gambetta. La *Republique Francaise* infatti: deplora che il Governo non abbia fatto suo ufficialmente il progetto di questo scioglimento.

Alla Camera dei Comuni ha avuto luogo una importante discussione, che i lettori troveranno riassunta fra i telegrammi. Essa versò specialmente sulla questione di Tunisi e sulle conseguenze del Trattato di Berlino. Dilke disse che il decreto del Bey che in sostanza nomina Roustan a suo ministro degli esteri, non pregiudica la posizione dell'Inghilterra a Tunisi. E' una tesi difficile a sostenersi, e che in ogni modo le altre Potenze sembrano poco disposte ad accettare, anche se al momento non faticano.

Da Londra si annuncia che in quella città regna una grandissima agitazione prodotta in seguito al recente attentato feniamo contro il palazzo municipale di Liverpool. L'agitazione viene ora accresciuta dalla notizia di un altro attentato avvenuto nei dintorni d'Edimburgo contro una stazione di polizia.

Alla Camera dei deputati nella seduta di ieri, 14, si continuò lo svolgimento degli emendamenti ai tre primi articoli del progetto di legge sulla riforma elettorale.

Esaureti gli emendamenti, si lessero vari ordini del giorno, tra cui uno di Correnti e Generali, che propone la quarta elementare.

Coppino espresse l'avviso della Commissione sulle varie proposte.

Depretis sostenne il criterio della seconda elementare, annunciando che il Gabinetto poneva su di essa la questione di fiducia, e quello del censo a 1.19.80, mentre intende acconciarsi ad accomodamenti per ciò che si riferisce alle altre modalità della legge.

Sullo scrutinio di lista, il ministero non ha preso ancora alcuna deliberazione.

La seduta ebbe termine con la reiezione, con voti 314 contro 39, dell'emendamento Fortis ed altri che proponevano si ammettessero all'esercizio dell'elettorato tutti gli italiani che godono i diritti civili e politici ed hanno raggiunto l'età maggiore.

Roma 14. Alla riunione della maggioranza di iersera intervennero soltanto deputati decisi a votare in favore del Gabinetto. La discussione riuscì estremamente confusa. L'approvazione dell'ordine del giorno Toscanelli considerasi un impegno generico. I presenti non sommavano a 130. Mancavano Correnti, Coppino, Crispi, Nicotera ed altri principali. (G. di Venezia).

di campagna per tentare di raggiungere più sollecitamente lo scopo di far sì che, mediante questi fattori, la povera gente del contado sappia come e perchè li invade la pellagra, come si può prevenire, e per tal guisa, si potranno salvare, senza alcuna spesa, almeno quelli che divengono tali per avarizia o per ignoranza.

Prima di chiudere questo articolo credo bene di salutare i due interessanti avvenimenti che si compierono nel corrente anno in questa Provincia; la Scuola Agraria di Pozzuolo dove si impara a lavorar sempre e non a mettere, ultimato il corso, le mani in saccoccia; e l'irrigazione della pianura nostra colle acque del Ledra oggi inaugurata; e mi sembra opportuno eziandio riportare le parole testuali uscite dalla penna illustre del senatore Jacini:

« Tanto coloro che tutto aspettano da una maggiore diffusione della scienza agronomica, quanto quelli che fanno assegnamento sopra una diminuzione d'imposte, quanto gli umanitari esclusivi che invocano provvedimenti speciali legislativi a favore dei contadini più poveri, possono avere, in parte, ragione; ma ciascuno di essi ha torto quando pretende sia efficace rimedio quel solo da lui suggerito. »

« Il Pauperismo nelle campagne italiane è come la roccia di un nemico che s'innalza nel mezzo della patria nostra. Quella roccia deve essere conquistata e distrutta dalla nuova Italia; ma per riuscire a questo, bisogna prima circondarla di opere d'assedio, quindi assalirla, ma non da un lato solo, bensì da tutti i lati ad un tempo e mediante il corso di tutte le forze disponibili, nessuna eccezione. Procedendo in modo diverso, l'assalto verrebbe respinto. »

Udine, 5 giugno 1881.

MANZINI GIUSEPPE.

Roma 14. La seduta odierna della Camera fu assai agitata. Le tribune erano affollate. Domani avrà luogo il voto decisivo. La lotta si concentrerà sull'emendamento dell'on. Crispi. L'emendamento Crispi accorda il voto a tutti i cittadini che sappiano leggere e scrivere. (Adr.)

Roma 14. La Commissione di vigilanza sul corso forzoso, nella seduta odierna, approvò il regolamento per l'esecuzione della legge. Giovedì il Re firmerà il regolamento. Venerdì la Commissione tornerà a radunarsi per esaminare la questione del ritiro dei biglietti da 50 centesimi, lire una e lire due, sostituendovi la moneta divisionaria. (Id.)

La *Gazzetta del Popolo* ha da Roma che l'on. Dell'Angelo ha aderito alla proposta Ercolé per la separazione dello scrutinio di lista dalla Riforma Elettorale.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 14. Una lettera da Tunisi dice che la Porta è certo padrona di Tripoli, ma eccederebbe il suo diritto, se sotto il pretesto di difendere il paese, che nessuno minaccia, provocasse un fanatismo pericoloso per i vicini della Tunisia e dell'Algeria. La Francia è ora responsabile del mantenimento dell'ordine nella Tunisia.

Londra 13. (Camera dei Comuni). Ottway menziona il decreto del Bey che incarica Roustan di tutte le comunicazioni fra le potenze europee e il governo tunisino; domanda quali sieno i rapporti attuali fra l'Inghilterra e il Bey; se in seguito il decreto di egualianza stabilita fra il rappresentante inglese e francese nella Commissione finanziaria fu modificato; se il governo intende che tutte le comunicazioni fatte dal governo o da nazionali inglesi debbano indirizzarsi come finora al Bey o a Roustan.

Dilke risponde che non fu informato dei termini della domanda; risponderà soltanto in termini generali, desiderando che Ottway annunzi preventivamente per un altro giorno la sua domanda circa la parte finanziaria. Soggiunge che il decreto fu pubblicato dal Bey; il governo francese informò Lyons che accettava la nuova nomina del suo console fatto dal Bey; il decreto non tocca la posizione del governo inglese riguardo la Tunisia, non lede i diritti inglesi. L'obbligo della Tunisia è di osservare i trattati riconosciuti dal governo francese.

Guest domanda fino a quale punto ciò è una violazione dell'indipendenza dell'impero ottomano. Dilke non risponde.

Allora Guest ripete la domanda, soggiungendo quali istruzioni furono date all'agente inglese a Tunisi circa la posizione di Roustan.

Dilke risponde che nessuna istruzione ancora fu spedita. Circa l'indipendenza della Porta, non risponderà perchè non è questione da trattarsi in un discorso, è questione di opinione.

La Bosnia e l'Erzegovina sono amministrate dall'Austria, Cipro dall'Inghilterra, benchè tutte sieno in possesso della Porta.

Wolff domanda se l'Austria amministra la Bosnia e l'Erzegovina in virtù di un trattato europeo. Dilke risponde: In virtù di un trattato fra le potenze, ma questo non è il caso di Cipro.

Wolff soggiunge: Cipro non è amministrato in virtù d'un Trattato fra l'Inghilterra e la Turchia? Dilke risponde: Sì, ma tutte le potenze evitarono di riconoscere i nostri diritti di amministrare Cipro.

O'Donnell domanda se il governo evitò qualche riconoscimento del diritto della Francia di amministrare gli affari della Tunisia. Dilke risponde: Il governo espresse semplicemente le opinioni conosciute dalla Camera; il dispaccio, con copia del decreto, fu ricevuto soltanto oggi. L'incidente è chiuso.

Roma 14. Alla riunione della maggioranza di iersera intervennero soltanto deputati decisi a votare in favore del Gabinetto. La discussione riuscì estremamente confusa. L'approvazione dell'ordine del giorno Toscanelli considerasi un impegno generico. I presenti non sommavano a 130. Mancavano Correnti, Coppino, Crispi, Nicotera ed altri principali. (G. di Venezia).

Parigi 13. Bonneville, ex-ministro degli esteri, è morto. La Camera fissò a giovedì la discussione del bilancio.

Vienna 13. Il celebre medico Skoda è morto.

Berlino 14. Il Reichstag approvò definitivamente il dazio sulle farine, uve e merci di lana, quest'ultimo, colla limitazione che le merci di lana, ordinate prima del 25 maggio, debbano godere del dazio minore elevatosi coll'attivazione della legge.

ULTIME NOTIZIE

Metkovich 14. Ieri alle ore 5 e 37 ant. si avvertì una scossa di terremoto ondulatorio in direzione N. E. ch'ebbe la durata di 4 secondi.

Berlino 14. Il Reichstag accolse in terza lettura, e senza discussione, il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria, ed in seconda lettura la Convenzione per l'autenticità dei documenti pubblici emessi in Bosnia ed Erzegovina, e la punizione delle contravvenzioni contro le leggi doganali dell'Austria-Ungheria.

Costantinopoli 14. La Porta diresse ai suoi rappresentanti una circolare, che equivale ad una protesta contro il Decreto del Bey di Tunisi, che rimette a Roustan la direzione degli affari esteri.

In seguito all'arrivo a Van dello Sceik Obeidulah, si considera come esaurita la questione curdo-persiana.

Avrà luogo quanto prima il dibattimento nel processo per l'assassinio di Abdul-Aziz.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Nischni Nowgorod 14. Venne scoperta una stamperia nichilista, e si arrestarono dopo una lotta a revolveri i presenti. Vi si trovarono stampati anche degli eccitanti ad inviare contro gli Ebrei, ed uno scritto contro il sig. Alessandro Romanoff usurpatore in Russia.

Vienna 14. La moglie dell'assassinio Sothen diede in rendita due mila florini ai figli dell'assassino.

Gratz 14. Venne sequestrato il *Morgenpost* per una delle solite profezie della fine del mondo in novembre.

Lemberg 14. I deputati ruteni intendono di far valere la piena parità di diritto della loro lingua in Galizia.

Parigi 14. La Camera votò all'unanimità il credito dei 14 milioni per Tunisi. Vuolsi che le elezioni per la Camera si faranno nella prima settimana di settembre.

Si dice, che a Roustan si darà una speciale distinzione ed un regalo dello Stato per i suoi meriti nella questione di Tunisi.

P. VALUSSI. proprietario e Direttore responsabile.

La R. Dogana Provinciale in Udine

RENDE NOTO

che andata deserta l'asta tenuta il 13 and. per la pendita di N. 336 berrette di lana, sarà tenuto nuovo esperimento il giorno 20 and. alle ore 10 ant. nei locali della Dogana stessa, alle condizioni indicate nell'avviso esposto nell'Albo della Intendenza di Finanza.

Udine 14 giugno 1881.

Il Ricevitore
PESCE

Stabilimento Bagni Stampetta

(Vedi avviso in 4ª pagina)

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Stabilimento balneare

IN UDINE

Il sottoscritto rende noto al Pubblico i prezzi per i bagni del suo Stabilimento. **Vasca da nuoto:** Abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: Ingresso, bagno nella vasca e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatojo particolare per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatojo comune cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.

NB. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e la varia, pagheranno centesimi dieci.

Bagni caldi: Abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16.

Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa.

Bagni docce: Doccia comune cent. 40. — Doccia solitaria a ghiaccio, cent. 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi: Sale Fraccia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40. Sale Migliavacca (al pacco) cent. 40. Idem (per 12 pacchi) lire 4. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30.

Luigi Stampetta

Alto là!

DOPO LA GALETTA

Rivolgetevi al Deposito

MACCHINE DA CUCIRE

VENEZIA Campo S. Luca 4585 VENEZIA

Vi convincerete che per acquistare macchine da cucire solide eleganti e di moderna invenzione, bisogna ricorrere al sudesto vecchio e ben conosciuto deposito per avere ogni sorta di facilitazioni, potendo sfidare la concorrenza tanto per i prezzi, quanto per le qualità delle macchine.

Oltre poi a tutti i vantaggi vi è quello dei pagamenti condizionati senza fruire il 100/100 come fanno certi usurai venditori.

Si garantisce le macchine per 5 anni. Istruzioni illimitate gratis.

Olii, fili, cotoni, aghi, ed ogni sorta di pezzi staccati per qualunque macchina. Per ordinazioni rivolgersi dal

Rappresentante
G. SCHIAVONI

Il 7 Luglio 1881
uscirà il primo numero

GIORNALE
PER I BAMBINI

DIRETTO DA
Ferdinando Martini



Vedrà la luce ogni giovedì in 16 pagine in 8° grande a 2 colonne, sarà adorno di splendide incisioni ed elegantemente stampato su carta giallo-avorio. Oltre che per questi pregi tipografici ed artistici, onde sarà veramente unico nel suo genere, il *Giornale per i bambini* è certo di conciliarsi le simpatie dei suoi lettori piccoli e grandi, offrendo loro in ogni numero lavori originali dei più reputati scrittori italiani. A questo fine la Direzione del *Giornale per i bambini* si è già procurata articoli istruttivi e scientifici, racconti, bozzetti, novelle, poesie, viaggi, biografie, dialoghi, commedie, enigmi e varietà da Sofia Albini, Carlo Anfossi, B. Avanzini, Ida Baccini, Jack la Bölna, Carlo Benelli, Guido Biagi, C. Collodi, Giuseppe Costetti, Giuseppe Calenzoli, Stanislao Carlevaris, Còrdula, Eugenio Checchi, Terese Costetti, Giuseppe Chiarini, Diego Cumbo, Pietro Dazzi, Cesare Donati, Guido Falorsi, Carlo Franchi, Enrico Franceschi, Carlo Gargioli, Giuseppe Giacosa, Mariano Giarré Billi, Costanza Giglioli, Michele Lessona, Andrea Maffei, Grazia Pierantoni Mancini, Bartolomeo Malfatti, Guido Mazzoni, Enrico Nencioni, Francesco Pera, Napoleone Panerai, Policarpo Petrocchi, Emma Perodi, Ulisse Poggi, Caterina Pigorini-Beri, Carlo Puini, Giuseppe Rigatini, Luisa Saredo, Matilde Serao, Luigi Saleri, Emilio Tansani, G. S. Tempia, Anna Vertua Gentile, Maria Viani Visconti, Luigi Venturi, Yorich.

Il *Giornale per i bambini* proponendosi di dilettare istruendo, si terrà lontano così dalle pedanterie, che hanno reso fin qui noiosi ai ragazzi i giornali scritti per loro, come dagli scherzi e dalle leggerezze inopportune. Sarà un giornale ameno senza cadere nelle fanciullagini e nelle piccinerie; cercherà d'istruire e d'educare senza la pretensione e la boria pedagogica. Persuaso che nei ragazzi e nelle bambine d'oggi bisogna tener d'occhio le donne e gli uomini di domani, il *Giornale per i bambini*, per trattarli, come si meritano ha cercato la cooperazione di quanti scrivendo anche per i piccini non lo fanno per vendicarsi di non saper scrivere per i grandi.

Abbonamento annuo, compreso il frontispizio e l'indice, per l'Italia L. 12, Esteri L. 15.

Non si fanno abbonamenti inferiori ad un anno — Ogni numero separato cent. 25.

Al primo numero sarà aggiunto per i soli abbonati, come supplemento, una grande illustrazione colorata. Alla fine dell'anno sarà offerto un grande bellissimo premio straordinario agli abbonati del Giornale.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del *Giornale per i bambini*,

ROMA, 130, Piazza Montecitorio.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5. — ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.04 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4. — pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9. — id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.34 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.35 pom.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 6.28 pom.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.08 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 10.20 pom.	misto	ore 2.29 pom.	
> 6. — ant.	omnibus	> 9.05 ant.	
> 4.15 pom.	id.	> 7.42 pom.	

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, Brescia. È pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. 2 al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

AQUA FERRUGINOSA

PEJO
ANTICA FONTE

5

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale; 100 bottiglie acqua L. 22. — L. 35.50
Vetri e cassa > 13.50) > 19.50
50 bottiglie acqua > 11.50) > 7.50
Vetri e cassa > 7.50) > 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra (membro della *Medical Society of London*) rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarci il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'**Emporio di specialità**, Ponte dei Baretti, 722, e alla **Farmacia Centenari** in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacone. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in **Udine** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

GIUOCO DELLE DAME

Non più misteri.

Oroscopo, Sibilla. Tutti magnetizzati.

Oracolo della Fortuna. Consigliere del Sesso.

Gioco per vincere al Lotto.

Gioco facile per scoprire i segreti dell'uomo.

Arte facile del cuore e del destino.

Gioco del mordovio mordos.

Apparato dei **SACERDOTI** 0. B. illustrato da 36 tavole, 2 libri, Spese franco F. Manini, in Milano, Via Durini N. 31, contro L. 3.

In **UDINE** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornali qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	> 2,50
Codroipo	> 2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	> 2,75 id.
Pordenone	> 2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta dà un metro cubo di volumi ogni quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 2.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi
delle primarie
autorità medicinali

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**. Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, Vevey, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — L'Amaro d'Udine riesce utilissimo nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle pause, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2,50 bott. da lit. L. 1,25 bott. da 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **De Candido Domenico** Farmacista alla Speranza, Via Grizzana. Deposito in **Udine** dai **Fratelli Doria** al Caffè Corazzi a **Milano** presso **A. Manz**